

disposizioni del decreto legislativo n. 104 del 1996, modificato dal decreto-legge n. 351 del 2001, convertito dalla legge n. 410 del 2001, siano prontamente applicate da parte dell'Enpaf e favore di inquilini che giustamente confidano nella possibilità di acquistare la propria casa senza alcun fine speculativo, anche al fine di far cessare le liti che all'interrogante paiono temerarie e palesemente ingiustificate, che sono state peraltro affidate per la quasi totalità ad uno stesso studio legale e che hanno costretto molti inquilini, sottoposti ad ingiustificate azioni di sfratto, a sostenere spese processuali per far valere i loro diritti e a vivere periodi di vera e propria angoscia, pur essendo nel pieno diritto di acquistare gli immobili ed i cui costi non possono non ricadere anche sulle finanze dell'ente con danno per le funzioni assistenziali e previdenziali previste per la categoria dei farmacisti. (4-07157)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il processo penale n. 3456/02 R.G. G.I.P. n. 17937/97 R.G.N.R. dinanzi al tribunale di Brescia, sezione prima, giudice monocratico, a causa dei gravi errori procedurali commessi anche dalla procura della Repubblica, oltre che dagli ormai consueti vizi di notifica, si protraeva per un lasso di tempo assolutamente inaccettabile per cui soltanto il giorno 16 maggio 2002, dopo ben due regressioni alla fase delle indagini preliminari, si poteva celebrare l'udienza preliminare;

da parte dei difensori delle parti offese, vi sono state numerose sollecitazioni, per cercare di segnalare alla Procura gravi disfunzioni procedurali;

il GUP ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati per il giorno 24 febbraio 2004 dinanzi alla prima sezione del Tribunale di Brescia;

i fatti contestati risalgono alla data del 15 settembre 1997 e che tale ulteriore dilatazione dei tempi processuali lede il principio della tutela della persona offesa nel procedimento penale (nel caso di specie inoltre tra le persone offese vi è anche un minore) —:

se non intenda avviare un'ispezione presso la Procura di Brescia al fine di effettuare le verifiche di propria competenza. (4-07161)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

CAMINITI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'inizio della costruzione del ponte sullo stretto di Messina, sembra ormai vicino e lo stesso viene considerato come opera prioritaria per l'area dello Stretto, assumendo la funzione di volano per lo sviluppo non solo della Calabria e della Sicilia ma anche di tutto il Mezzogiorno;

che il solo ponte, privo di idonee infrastrutture (strade, ferrovie, acquedotti, aeroporti) estese a tutta l'area meridionale apparirebbe come la solita cattedrale del deserto —:

se il Governo abbia predisposto interventi strutturali adeguati alle necessità perché gli effetti della grande opera si ripercuotano anche sulle regioni meridionali, di quali interventi si tratti, la spesa complessiva degli interventi strutturali predetti e le modalità del finanziamento;

se il Governo intenda realizzare le opere necessarie per risolvere il gravissimo problema del dissesto idrogeologico in

atto, a prevenirlo per il futuro ed interrompere l'erosione della costa dello stretto che ormai da anni è in pericoloso aumento;

se si è nelle condizioni di prevedere il disagio ambientale che l'opera comporterà per la popolazione sulle due rive dello Stretto (Cannitello — Villa San Giovanni in Calabria e Messina — Ganzirri in Sicilia) e come provvedere in merito;

se e quanta manodopera e maestranze locali verranno interessate ed utilizzate nella realizzazione dell'opera;

se esistono ulteriori problemi tecnici e di finanziamento da superare per dare l'avvio alla realizzazione dell'opera;

se sia possibile infine conoscere la presumibile data di inizio dei lavori.

(4-07132)

TIDEL, STRAMACCONI e TOLOTTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale 10 luglio 2003 il professor Vito Riggio è stato nominato Commissario straordinario dell'Ente Nazionale per l'aviazione civile;

il decreto trae motivazione dall'articolo 11 del decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250 che, affida al Ministro il compito di « sciogliere gli organi di amministrazione e nominare un commissario straordinario per la gestione dell'Ente in caso di gravi e reiterate violazioni accertate nell'espletamento dei compiti di vigilanza » affidati al Ministero stesso;

l'ex direttore generale dell'Ente rimarrebbe a disposizione del Ministro con compiti di coordinamento tra ENAC ed ENAV, retribuiti dallo Stato —:

in che consistano le gravi e reiterate violazioni accertate dal Ministro nell'espletamento della propria vigilanza, commesse dagli organi di amministrazione dell'Ente di cui fa parte il direttore generale a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 250 del 1997;

quali siano i motivi per i quali all'ex direttore generale dell'ente, anche nei confronti del quale il Ministro, a seguito della nomina di un commissario straordinario per l'ente, avrebbe accertato gravi e reiterate violazioni, sarebbero affidati delicati compiti di coordinamento tra ENAC ed ENAV;

a quanto ammonti la retribuzione riconosciuta all'ex direttore generale dell'ente ed il relativo capitolo di Bilancio di copertura della spesa;

se gli atti siano stati registrati dalla Corte dei conti. (4-07144)

FOTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

con istanza protocollo n. 137/03 del 13 marzo 2003, la Camuzzi Gazometri Spa ha richiesto all'Ufficio licenze ed autorizzazioni dell'Anas di Bologna (riferimento pratica BO03-7916) di potere attraversare, con tubatura sotterranea, la Via Emilia Parmense (in località Borghetto di Piacenza) sì da potere consentire alla popolazione l'allacciamento alle rete del gas;

allo stato la richiesta di cui sopra non risulta ancora evasa, con conseguente penalizzazione della popolazione interessata —:

i motivi per i quali detta richiesta non sia ancora stata esaminata.

(4-07155)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

TUCCILLO, GERARDO BIANCO, GAMBALE, SQUEGLIA e VILLARI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la Camera dei deputati il 16 luglio 2003 ha approvato una risoluzione (n. 6-00083), che prevede la prosecuzione del-